

Inventario fonetico e fonologico del cinese mandarino

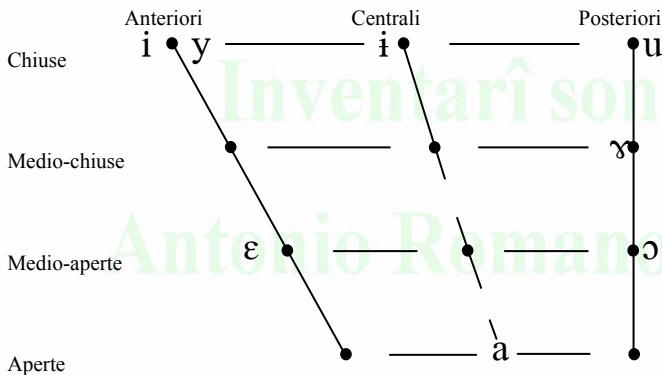
CONSONANTI

| | Bilabiali | Labiodent. | Dentali | Alveolari | Postalv. | Retroflesse | Palatali | Velari | Glottidali |
|-------------|----------------|------------|-----------------|-----------|----------|-----------------|----------|----------------|------------|
| Occlusive | p ^h | | t ^h | | | | | k ^h | [ʔ] |
| | p | | t | | | | | k | |
| Nasali | m | | n | | | | | ŋ | |
| Polivibr. | | | | | | | | | |
| Monovibr. | | | | | | | | | |
| Fricative** | | f | s | | | ʃ ʒ | | x | [h] |
| Affricate** | | | ts ^h | | | tʃ ^h | | | |
| | | | ts | | | tʃ | | | |
| Appross.* | | | | | | [ɹ] | j | | |
| Lat. Appr. | | | l | | | | | | |

*Altre approssimanti: labiale–velare w e labiale–palatale ɥ.

**Altre fricative e affricate hanno un'articolazione alveolo–palatale: ɕ tɕ^h tɕ.

VOCALI (ORALI)



Fanno parte dell'inventario fonologico anche i dittonghi ai, ei, ao e ou, mentre fanno parte dell'inventario fonetico le vocali rotacizzate ɣ, ʒ, a^ɣ e ɔ^ɣ.

ANNOTAZIONI

Occlusive e semi-occlusive si presentano come una doppia serie sorda, con o senza aspirazione (aspirate: p^h, ts^h, t^h, tɕ^h, tʃ^h, k^h).

Le consonanti sorde non aspirate tendono a essere lenite (e sonorizzate) soprattutto in posizione intervocalica. Questo determina molte coppie di allofoni con uno statuto oscillante: p/b, ts/dʒ, t/d, tʃ/dʒ, tɕ/dʒ, k/ɡ.

Al fonema /x/ corrisponde più spesso una pronuncia approssimante laringale [h].

Un colpo di glottide [ʔ] compare nella realizzazione di uno iato tra sillabe terminanti per vocale o consonante nasale e sillabe inizianti per vocale (la grafia *pīn yīn* tiene talvolta conto di questo fenomeno mediante l'uso di un apostrofo, es.: *hai³ 'an⁴* 'costa').

Alla notazione *pīn yīn* < er > corrisponde una pronuncia ɜ̯. Il rotacismo vocalico, diffuso soprattutto al nord, fa sì che timbri con queste caratteristiche (es.: ɜ̯ e ɛ̯) siano presenti con distribuzione più ampia.

I due contoidi nasali possibili in posizione di coda sillabica, n e ŋ, determinano dei timbri vocalici tendenzialmente diversi (il primo può indurre ad esempio una sorta di palatalizzazione della a precedente) con parziale o totale nasalizzazione (causata soprattutto dal secondo che può comparire solo in questa posizione).

In alcune rappresentazioni il fonema /ɣ/ è sostituito da /ə/.

Di estrema rilevanza il ridotto inventario di tipi sillabici e la presenza di 4 toni lessicali (1= ˩; 2= ˨; 3= ˧; 4= ˦) più un tono neutro (5= ˧, usato, tra l'altro, anche per caratterizzare una sillaba con funzione di segnale interrogativo).